

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 30 SETTEMBRE 2009

ARGOMENTO: MOZIONE DEI CONSIGLIERI PERNIGOTTI, BARSOTTI, ROTUNNO GIOIA, BIAGIONI, BIANCHINI IN MERITO A PROGETTI SINERGICI IN MATERIA DI TURISMO

La necessità di non arrivare “lungi”, come si dice in gergo, con i problemi del territorio che riguardano il turismo ci ha sollecitato una presa di posizione attraverso l'utilizzo dello strumento della mozione.

Le motivazioni sono semplici. Io posso portare la testimonianza del levante ligure: non solo i dati dei primi sei mesi non sono altamente positivi, ma viceversa denotano un calo delle presenze. Un calo chiaramente marcato nel periodo che va dall'autunno alla primavera, fino a Pasqua.

Per questo motivo c'è sembrato utile, prima che arrivino sotto il palazzo della provincia le persone dipendenti licenziate dagli hotel a chiedere aiuto, dare luogo ad un intervento preventivo, sollecitando delle risposte che possano essere date per tempo con gli strumenti che abbiamo a disposizione in Provincia, senza fare polemiche sui dati negativi, ma cercando di dare risposte al territorio.

È chiaro che da quando finisce il Salone Nautico fino al momento della Pasqua, ad aprile, le cose non vanno per il meglio. Come si può intervenire? Avevamo richiesto già come opposizione l'audizione delle associazioni di categoria e questo è stato fatto in modo positivo. Ci hanno dato alcune indicazioni. Credo che, tenendo conto di queste indicazioni, si possa andare anche oltre, perché si tratta semplicemente di mettere nero su bianco quello che abbiamo sentito nell'audizione, partendo dal presupposto di utilizzare gli strumenti che abbiamo a disposizione e non altri, senza fare polemiche su chi spetta a livello comprensoriale, comunale fino ad arrivare al governo nazionale, ma partendo semplicemente dagli strumenti e dalle risorse che abbiamo a disposizione.

In questo caso credo che qualcosa possiamo fare. Faccio alcuni esempi. In primavera abbiamo ricevuto il “teatro dell'Archivolto” al quale diamo un certo numero di contributi, il cui livello e quantità non sto a sindacare. Pur tuttavia se gli spettacoli sono utilizzati dagli utenti solo per un 50-60% e non di più, potrebbe essere interessante riuscire a coprire il resto dei posti migliorando e diffondendo sul territorio la scaletta degli spettacoli stessi; oppure utilizzando gli operatori del levante, che sono scarsamente collegati al settore genovese, dove ci sono teatri e dove avviene la maggior parte delle manifestazioni culturali sovvenzionate da questo ente, in modo da potere portare una parte del pubblico all'interno del genovesato.

In questo modo, potremo recuperare un po' di competitività senza mettere mano al portafoglio più di quanto non sia accaduto fino ad oggi. Faccio un esempio concreto: mi è capitato quest'estate di vedere ai parchi di Nervi lo spettacolo “I cattivi”, uno spettacolo teatrale molto bello, organizzato dalla compagnia del teatro di Genova. Lo

spettacolo è stato messo in scena per tutto il mese di luglio. Sono andato a verificare il numero degli spettatori: in un giorno medio della prima settimana allo spettacolo, cui vi partecipano 20 artisti con un impegno economico di un certo tipo, a fronte di un biglietto intero di € 15, c'erano 20, 30, massimo 40 persone. Questa cosa è successa anche nella seconda settimana, mentre invece nell'ultima settimana il pubblico è stato veramente molto più numeroso: da una stima fatta, ho contato in una serata anche 200 persone.

Voglio dire che il Tigullio, anche nel settore estivo, potrebbe essere meglio messo in contatto con il panorama degli avvenimenti culturali che avvengono sul territorio di Genova. In questo senso si potrebbero trovare delle forme di agevolazione anche con l'acquisto di biglietto diretto da parte degli operatori del levante, in modo che nelle prime due settimane di questo spettacolo preso come esempio non ci siano 30-40 persone, ma ce ne siano comunque 100-150. Sarebbe conveniente sia per una compagnia teatrale che porta in scena lo spettacolo, sia per gli operatori del levante che avrebbero da offrire qualcosa di più ai loro clienti.

Questo meccanismo non è immediato se non agiamo in modo sinergico tra il genovesato, il resto del territorio e il levante.

Non sono qua in questa sede a sindacare come vengano erogati contributi alle associazioni culturali o alle compagnie teatrali, ma prendendo atto di quello che c'è, mettendo da parte per un attimo tutto il resto, chiedo, se è possibile, di utilizzare un sistema sinergico per cui, attraverso la creazione di un sito che comprenda tutte queste iniziative, ci sia la possibilità, come avviene per determinati negozi, ma a prezzo pieno, di potere erogare dei biglietti ad un prezzo relativamente più agevolato per potere comunque riempire tutte quelle manifestazioni, spettacoli culturali e opere teatrali che hanno un fondamento culturale, ma poi si traducono anche in un movimento di flusso turistico positivo per tutto il territorio.

Credo che sarebbe una strategia da percorrere per mettere in grande contatto i levante ligure con Genova.

Chiaramente la mozione non prevede solo questo tipo di approccio, non vuole modificare in questo senso la disposizione dei contributi, ma razionalizzarli perché anche nel levante si riesca ad accedere in modo diverso ai medesimi, sapendo quel che accade nel genovesato e dando modo agli operatori di potere essere primi attori su determinate promozioni. Non c'è comunque solo questo, ma ci sono anche altre possibilità che abbiamo indicato nella mozione da me presentata come primo firmatario.

Innanzitutto credo che STL debba agire proprio con i veri compiti di progettazione che ha nella mission per intervenire sul territorio. In questo senso credo che vada recuperato il senso della progettazione, che mi sembra che si sia un po' perso nel tempo. Per esempio, non giudico troppo positivamente il fatto che a "Slow fish" ci sia il banco della provincia e poi il banco di STL. Credo che ci possa essere un banco unico, risparmiamo 10.000 o 20.000 euro che possono essere investiti su qualcos'altro. Questo non rientra nella mozione e non vuole neanche essere una critica, ma penso che lo stesso banco possa ospitare sia la Provincia sia STL.

Detto questo, sempre per il discorso di non vedere qui davanti coloro che hanno perso il lavoro, credo che con le risorse che si hanno e attivandosi con un programma di sinergia che deve riguardare il comparto della cultura, quello del turismo, e soprattutto con un sistema di organizzazione degli eventi che possa essere riconosciuto in modo attivo da quelli che vivono e operano nel levante ligure si possa arrivare a riempire quelle sale che non sono piene e portare nuovi utenti a Genova.

Un altro tema importante è quello congressuale. Qui per recuperare competitività mi sembra che sia necessario riuscire ad attivare il tema congressuale nel Tigullio. Un tema di tipo formativo. In parte esiste già, ma direi in piccolissime dosi. Credo che la Provincia, su questo specifico argomento, potrebbe fare molto, perché facendo sedere al tavolo i sindaci e gli operatori del levante potrebbe cercare di veicolare e sovrintendere affinché possa essere creato un grosso centro congressuale, che possa portare grandi convegni di richiamo. Quello che in certe fasi manca nel levante ligure.

Sarebbe anche importante affinare le tasse per quanto riguarda gli operatori turistici, quali gli hotel. Abbiamo degli hotel che cercano di rimanere aperti d'inverno nel levante, ma l'utilizzo è spesso veramente basso. Parliamo di settimane in cui magari sono occupate solo una o due camere, a fronte di 50 o 60 camere disponibili. Credo che si debba trovare una soluzione condivisa con i vari Comuni e anche con le amministrazioni, cercando di detassare in qualche modo determinate partite, quelle su cui noi possiamo intervenire. Si potrebbe diminuire la tassa sui rifiuti nei periodi morti (basta che mi tieni aperto e cerchi di fare lavorare la gente) o si potrebbe, per esempio, fare in modo che la tassa di occupazione di suolo pubblico sull'insegna a novembre, gennaio e febbraio non fosse onerosa. Cioè si tratta di cercare di arrivare ad un coinvolgimento positivo anche con le amministrazioni. Credo che questo per la provincia, per il ruolo che sovrintende, sia importante.

Un'ultima cosa: io ho verificato in Germania, Inghilterra e Spagna se, entrando in un'agenzia di viaggio di questi paesi, sono in grado di trovare un catalogo dell'Italia dove esista un percorso, uno qualsiasi, che mi porti da Genova a Portofino, alle Cinque Terre, a Sestri Levante. Dobbiamo avere la possibilità di avere qualcosa di valido e organizzato. Abbiamo delle peculiarità formidabili, con possibilità di creare pacchetti turistici. Nello stesso giorno possiamo coinvolgere la montagna (abbiamo una zona turistica attrezzata per lo sci d'inverno) e il mare, andando sott'acqua a Portofino e a Riva Trigoso con le bombole.

Credo che STL possa operare positivamente in questo campo con la progettazione e l'intervento diretto degli operatori per migliorare questa situazione, nell'ottica semplicemente di tenere aperti quegli hotel che, con tutta probabilità, se le cose vanno avanti in questo modo, nel periodo invernale fino a quello primaverile chiuderanno. E poi ci troveremo, volenti o nolenti, la coda delle persone qui davanti. Possiamo quindi con i denari utilizzati fino ad oggi cercare di migliorare le cose, operando con più sinergia.

Assessore, concludo dicendo che se noi diamo finanziamenti per qualsiasi tipo di attività turistica che determina un calendario, sarebbe utile che la Provincia cercasse di fare in modo che questi finanziamenti venissero dati in modo che non finiscano

per essere utilizzati tutti nello stesso giorno. Mettere a calendario due concerti il giovedì in due zone vicine è poco utile. Se riusciamo a razionalizzare questi contributi, in modo che siano tutti scalati in giorni diversi, credo che daremo più possibilità ai turisti di potere andare in una serata in un posto e in un'altra serata in un altro posto.

Avrei ancora molte cose da dire, ma il tempo è haimè terminato finito.

RISPOSTA ASSESSORE DAGNINO ANNA MARIA

La mozione è abbastanza complessa, tocca molti temi, perciò intervengo brevemente sulle problematiche strettamente turistiche; poi il collega Devoto parlerà sulla questione del rapporto con le istituzioni culturali genovesi.

Consigliere Pernigotti, ha toccato moltissimi temi. Intanto la stagione non è andata totalmente male. Sono andati male i primi tre mesi dell'anno, l'inverno è andato molto male del Tigullio. Invece Giugno e luglio e agosto non sono andati per nulla male. Siamo a più quattro circa, con delle punte notevoli in Moneglia e Zoagli.

Un problema sono i mesi estivi, un problema sono quelli invernali nel Tigullio, anche rispetto agli esempi. Tutto sommato credo che per i mesi estivi l'offerta di eventi sia già abbastanza coperta e ricca, anzi a volte si verifica la situazione che, come diceva lei, nella stessa sera abbiamo diverse manifestazioni. La Provincia fa alcune cose importanti, come "Palco sul mare", ma poi naturalmente tutto il territorio, i Comuni, l'associazionismo, le comunità montane, gli enti parco hanno i loro programmi e a volte si verifica d'estate che nella stessa sera tra Santa Margherita e Rapallo ci siano due iniziative contemporaneamente.

Il problema dell'estate è un problema di altro tipo, a detta proprio degli operatori. Quello che mancano nel Tigullio, e che un tempo nei momenti d'oro aveva, sono i locali, il momento del divertimento, la discoteca. Queste cose si sono molto impoverite in questi ultimi anni e certamente l'ospite a volte si sposta anche d'estate in altre zone, per esempio in Versilia. Questo è un tema su cui l'ente pubblico difficilmente può incidere.

C'è il problema certamente grosso dell'inverno, quello della "destagionalizzazione", è problema di tutta la regione. Si stanno facendo delle cose. Per esempio stiamo attivando una serie di promozione proprio sul turismo legato al diving nell'area marina protetta di Portofino. Sono promozioni mirate anche con presentazioni in fiere internazionali specializzate, proprio perché quello è un tipo di circuito turistico che viene anche d'inverno. L'olandese e il tedesco vengono anche d'inverno a fare immersioni nell'area marina protetta.

Non bastano queste cose, certamente per l'inverno ci vuole qualcosa di più solido. Sono d'accordo con lei che il tavolo della STL deve riappropriarsi di questo ruolo. È un tavolo dove sono presenti sia i soggetti pubblici sia quelli privati.

Questo tema dell'inverno è un tema che la STL deve affrontare. Naturalmente le strade sono due. Da una parte si punta verso un evento importante e questo tentativo si sta facendo in questi anni con l'accordo con la RAI che il sistema turistico locale ha fatto anche nello scorso mandato. L'importante evento si chiama "Cartoons on the bay" Un evento che indubbiamente, in una stagione morta, agli inizi di aprile, ha riempito tutti gli alberghi di Rapallo e parte di quelli di Santa Margherita. Quindi è stato un evento importante. Oppure l'altra strada è quella dell'intervento strutturale, quello del centro congressi o qualcosa di simile. Credo che nel Tigullio si parli di centro congressi, l'assessore Perfigli conosce la storia di quel territorio molto meglio di me, da svariati decenni. È un tema che Genova ha affrontato e l'ha concretizzato, creando indubbiamente un circuito di presenze invernali notevoli, proprio per la presenza di sale che possono ospitare congressi di un certo tipo. Certo questo è un tema che deve essere soprattutto il territorio ad affrontarlo, a volerlo in modo coordinato e a volerlo in un luogo preciso, perché il centro sta nel territorio di un Comune, non lo si può distribuire sul territorio. Insomma questo sicuramente è un tema che merita di essere approfondito, ma è il territorio nella sua complessità che lo deve perseguire.

Altro tema: il calendario degli eventi. I calendari esistono. La consigliera Zarino citava Passport, il quale è la banca dati più completa di tutto quello che succede sul territorio. Adesso faremo una serie di operazioni: porteremo questa banca dati e questo materiale on-line e finalmente partirà il sito turistico della provincia e, nei prossimi mesi, sarà attivato il portale turistico regionale, intorno al quale nasceranno i siti dei territori provinciali. Perciò la banca dati avrà appunto una divulgazione agile, veloce e importante come quella dell'on-line. Ma il lavoro che sta dietro Passport è un lavoro importante, notevole, capillare. Penso che avrà grande vantaggio nel passaggio all'on-line.

L'ente pubblico però si può fermare qua? I ragionamenti sui pacchetti: le offerte turistiche sono compito del privato, delle agenzie di viaggio. Il pubblico può e deve individuare l'offerta turistica, focalizzarla, tirare fuori idee turistiche anche originali come noi abbiamo fatto quest'inverno con gli itinerari che si chiamano "Nobiltà e splendore"

Promuovere queste offerte, portare giornalisti nei luoghi, come abbiamo fatto noi nella scorsa settimana, fargli vedere i luoghi. Nasce una promozione. A questo punto, però, deve entrare in gioco il privato, cioè l'operatore, l'agenzia, l'albergo che costruisce un'offerta vera. E questo un ente pubblico non lo può fare per legge, perciò ci dev'essere questa integrazione di questi due ruoli. Anche lì il tavolo del sistema turistico locale è un tavolo dove queste due cose possono interfacciarsi.

Sulle tasse brevemente: la Francia ha ridotto l'IVA su tutte le attività turistiche, alla luce di questa situazione di criticità. L'ha ridotta in modo notevole. Questa richiesta è partita dalla regione Liguria indirizzata al presidente del consiglio. La riduzione

dell'IVA sulle attività turistiche è molto alta: 10% o 20%, a seconda dell'attività, per potere essere davvero una risposta importante.

RISPOSTA ASSESSORE DEVOTO GIORGIO

In una delle righe della mozione si dice che “gli appuntamenti culturali organizzati e finanziati dalla Provincia gravitano sulla città di Genova, senza però riuscire apparentemente a calamitare in termini di presenze un adeguato pubblico, a volte per mancanza di informazione, a volte per mancanza di collegamenti con gli operatori del territorio”.

Trovo questa informazione inopportuna e priva di fondamento. Quando ho assunto, con grande piacere, la carica di assessore alla cultura ho sempre pensato che un assessore alla cultura della Provincia dovesse soprattutto preoccuparsi del territorio, non tanto di una città come Genova, che da parte nostra è vista in senso orizzontale sul piano culturale, esattamente come può essere visto un Comune di Rondinino, come dire il comune più piccolo della nostra provincia. Ho sempre rifiutato per una questione di giusta coerenza e programmazione culturale i pacchetti che mi venivano proposti dalle varie associazioni ed enti più o meno senza scopi di lucro.

Invece ho cercato di attivare delle collaborazioni e sinergie, molto riuscite in certi casi, in altre meno, con vari enti. Ricordo solo il lavoro che non era mai stato fatto, e che invece sta andando molto bene, con la scuola di recitazione del teatro, con giovamento nostro perché ci permette un taglio notevolissimo dei costi di lettura di certe cose e con un'esperienza, da parte degli allievi della scuola del teatro molto importante, come c'è stato riconosciuto, e con il museo dell'attore che è una delle realtà più importanti della nostra cultura della provincia, purtroppo quasi sempre sconosciuta. E poi tante altre realtà che possono essere ulteriormente elencate. Mi viene in mente l'Accademia Ligustica con cui abbiamo organizzato una mostra sui libri d'arte, illustrati da Franco Gentilini, di cui cade il centenario.

Allora credo che effettivamente l'attenzione a certe iniziative, tipo il 25 aprile o il 2 giugno, con il “buon compleanno Repubblica”, portate sul territorio hanno fatto in modo che l'attenzione sulla provincia fosse proporzionale allo sforzo che abbiamo fatto.

Io ho a disposizione del consigliere Pernigotti quattro classificatori : dal 1 luglio 2007 a oggi ci sono gli articoli che riguardano le iniziative culturali fatte in prima persona dall'assessorato alla Cultura della Provincia. Dal 1 luglio 2007, da quando ho assunto questa carica, al 31/12/2007 sono state fatte in prima persona dal nostro assessorato 83 iniziative (40 a Genova e 43 su territorio). Di queste 43, 19 nel Tigullio e 6 nel Golfo paradiso. Ho fatto fare una statistica precisa di tutto quello che viene fatto. Mi sono fermato al 30 giugno per coprire l'arco di due anni. Per il 2008, abbiamo fatto 343, e 166 a Genova e 177 sul territorio, 47 in Tigullio e 24 nel Golfo Paradiso. Per quanto riguarda i primi sei mesi del 2009, ci sono stati 156

interventi, di cui 69 a Genova e 87 sul territorio (sul Tigullio 21 e nel Golfo Paradiso 16).

Ecco quindi che possiamo dire che, per quanto riguarda di due anni di attività del nostro assessorato, abbiamo avuto ben 582 iniziative dirette del nostro assessorato alla Cultura, che vanno a influire ovviamente anche sul turismo. Di queste 275 sono sul Comune di Genova e 307 su un territorio che non è il Comune di Genova, 87 nel Tigullio e 46 nel Golfo del Paradiso. C'è l'elenco completo nella cartella che ho dato all'assessore.

Devo dire che per quanto riguarda l'attenzione del pubblico, ho fra le altre cose una lettera che mi è stata scritta proprio per una iniziativa fatta a Rapallo in occasione del grosso convegno che l'istituto nazionale di astrofisica ha fatto sulle stelle a bassa metallicità. Per il suo carattere davvero straordinario, l'evento "notte delle stelle", organizzato come assessorato, è stato descritto nel post meeting report, inviato dagli organizzatori scientifici all'unione astronomica internazionale, che viene allegato a questa lettera.

Faccio solo un esempio sui quattro classificatori a sua disposizione. È uscito un articolo-lettera sul Secolo XIX del 29 aprile, in cui un certo sig. Carocci, che non ho il piacere di conoscere, dice che "vorrei complimentarvi con la Provincia e la Regione per l'evento tenutosi a Villa Imperiale il 25 Aprile, c'erano oltre 1000 persone".

Poi qui c'è anche una lettera della Pianacci in cui ci si ringrazia, c'era anche l'assessore Dagnino, per il concerto del 2 giugno ("Buon compleanno Repubblica"). Dice che con le importanti letture abbinata ai brani eseguiti dai due cori ho offerto momenti di intensa commozione, offrendo anche l'opportunità di dare il giusto risalto ad importanti fatti e insigni personaggi della nostra storia, cui sono dedicate le vie del CEP". La cosa interessante è che c'erano tante famiglie maghrebine che in qualche modo hanno condiviso con noi questo piacere.

Adesso abbiamo fatto ad ottobre "Piovono libri", faremo una lettura di Calvino e regaleremo 100 copie ai bambini del CEP, che adesso si chiama Pianacci.

Per quanto riguarda le mostre che abbiamo organizzato come Assessorato alla Cultura, è stata fatta una mostra alla Borsa Valori in cima a via Venti Settembre, in collaborazione con la Camera di Commercio. Credo che vi sia stato consegnato il catalogo. Ha avuto 8000 visitatori contati, come mi hanno scritto in una lettera.

Al termine della mostra dedicata ai 120 anni della nascita di Sbarbaro, al museo di storia naturale, ci è arrivata una lettera ufficiale del direttore Roberto Poggi, che dice che ci sono state dal 25 gennaio al 24 febbraio 112 visitatori al giorno, per un totale di 3037 visitatori, di cui 356 studenti. Per la mostra di Gentilini 2500 visitatori all'Accademia. .

Trovo che il consigliere Pernigotti faccia un'osservazione molto opportuna per quanto riguarda la possibilità di dare a persone meno fortunate di noi la possibilità di accedere certi spettacoli culturali. Nei limiti consentiti dalle mie deleghe, posso dire che biglietti del teatro vengono dati a persone che sono malati terminali o handicappati o comunque in una situazione non felice.

Ho una lettera che tengo con grande affetto che dice che “noi operatori del sociale” - coloro che accompagnano queste persone meno fortunate di noi - “consideriamo tale iniziativa un’importante risorsa per i minori da noi seguiti nelle varie strutture delle cooperative. Gli spettacoli di cartellone cui siamo stati invitati hanno dato ai ragazzi forti stimoli culturali, oltre che una grande risonanza emotiva e hanno fornito a noi tutori importanti suggestioni educative e formative” Ma potrei andare avanti: ho anche una lettera addirittura commovente di uno di questi sfortunati, una lettera che mi piacerebbe leggere ma sarebbe forse troppo auto incensatorio... È stata fatta in occasione delle letture montaliane e non ci stupisce che il teatro Duse fosse assolutamente pieno di persone, tiene 400 posti.

Voglio affermare che quanto richiesto dal consigliere Pernigotti mi sembra che abbia un senso, anche se di grossa complessità, come ha già detto l’assessore Dagnino.

Per quanto riguarda l’affermazione che gli avvenimenti culturali che vengono fatti sono a Genova non abbiano riscontro di pubblico e di quotidiani, francamente mi sembra un’affermazione non esatta, cui ho voluto dare un’esauriente risposta con numeri che sono difficilmente contestabili

REPLICA PERNIGOTTI MASSIMO

Prendo atto che l’assessore Dagnino conviene con me che esista un problema autunnale fino alla primavera. Quindi i primi tre mesi di gennaio, febbraio e marzo e gli ultimi tre non vanno assolutamente bene.

Ho cercato di elencare i motivi. Conoscevo i dati che il gentile assessore alla Cultura mi ha dato, ma una cosa è citare ed elencare il numero degli eventi programmati e altra cosa è la portata di questi eventi sul territorio. Lei ha citato giustamente quelli che sono il fiore all’occhiello, che io non nego, ma se però cito un avvenimento a caso del Tigullio del 2008 vedo che il costo medio è di 2500 euro. Va benissimo. Ma dobbiamo invece tenere presente che su Genova, ho qua l’elenco mio con le relative cifre, parliamo di volta in volta di importi ben più importanti. Ad esempio per la fondazione Archivolto € 100.000, più € 110.000. Trasferimenti contributi regionali, € 125.000. E così via. È importante il numero degli eventi, ma anche la quantità e il valore del tipo di intervento. (*interruzioni Assessore Devoto*)

Assessore Devoto, sono partito dall’assunto di non contestare come vengano ripartiti i denari in questa mozione, però da una parte ci sono singoli avvenimenti che hanno un costo veramente minimale (abbiamo un elenco lunghissimo sul versante levante di cose che costano 1500-2000€) e cose su Genova che costano 20-30-100000 €).

Ma va benissimo, sono partito da un esempio concreto, che tra l’altro non la riguarda, che è quello dello spettacolo “I cattivi” ai parchi di Nervi. Se io sono un operatore del levante con un albergo pieno di persone che non sanno quella sera cosa fare, allora devo inventarmi una serata per loro perché voglio che l’anno prossimo tornino e così negli anni successivi. A fronte di interventi notevoli anche nei

confronti dei teatri, possiamo pensare di riuscire a fare affluire le persone a questi spettacoli? Credo che si potrebbe studiare un modo per far sì che anche nel levante le attività di rilievo del genovesato possano essere acquistate ad un prezzo minore, piuttosto che essere completamente eluse. L'albergatore e l'operatore allora potrebbero dire al turista: "Non sai cosa fare questa sera? Bene, io ho i biglietti a disposizione per questo spettacolo stupendo di Nervi. Vai". Invece di 40 persone con una fatturazione alla fine dello spettacolo di € 2000, fattureremmo 4000-5000-6.000 euro. Il senso è quello di dare valore a quello che si fa, che io no nego, e fare in modo che possa contribuire i ricadere anche sul levante.

Riguarda a "Passport", viene fatto mese per mese a settembre per ottobre ed è in italiano. Se vado sui giornali italiani estivi trovo la pubblicità del Principato di Monaco per tutta la rassegna estiva. Se vado sui giornali stranieri o italiani trovo il calendario della costa dell'Adriatico, Riccione, Rimini.. Bisognerebbe fare in modo che questo calendario non sia solo in italiano, ma sia integrato. E poi va fatto anche qualche mese prima. "Passport" consiglia Zarino, da settembre per ottobre, serve a me come utente ligure, e va benissimo. Però mi serve qualcosa per i turisti che vengono da fuori. In questo senso credo che un sito organizzato in modo approfondito - che non costa centinaia di migliaia di euro - potrebbe avvicinarsi a questo obiettivo.

Votazione della mozione

Presenti 17

Votanti 27

Maggioranza 14

Favorevoli 9

Contrari 18

La mozione è respinta